

COMUNE DI COLMURANO
Provincia di Macerata
Verbale del 12 dicembre 2016 n. 20/2016

L'organo di Revisione

Parere alla proposta di DELIBERAZIONE n. 117 del 12/12/2016 avente ad oggetto: "Autorizzazione alla sottoscrizione del C.C.D.I. ANNO 2016"

- Vista la proposta di deliberazione di G.M. n. 117 del 12/12/2016, relativa alla autorizzazione alla sottoscrizione del C.C.D.I. ANNO 2016 a seguito della determinazione del Fondo per le risorse decentrate anno 2016 stabilita con determine dirigenziali n. 2/2 del 21-01-2016, e n. 117/164 dello 03-11-2016;
- Vista la relazione tecnico finanziaria di accompagnamento all'ipotesi di contratto decentrato integrativo sottoscritta in data odierna 12/12/2016;
- Visto il prospetto di previsione e ripartizione delle risorse relative al trattamento accessorio anno 2016;
- Visto il parere tecnico del Responsabile del Servizi Finanziario in calce alla proposta di deliberazione;
- Considerata la necessità dell'espressione del parere da parte dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge Finanziaria n. 448/2001, il quale dispone "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione dei fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";
- Preso atto degli articoli 40 e 40/bis del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituiti dagli art. 54 e 55 del D.Lgs. 27/10/2001 n. 150, che prevedono un potenziamento del sistema di controllo sulla contrattazione decentrata integrativa, demandando all'Organo di Revisione il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio, il controllo sull'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, nonché la certificazione della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa;
- Richiamato il D. Lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

L'ORGANO DI REVISIONE OSSERVA

- Che si è provveduto alla verifica della composizione del Fondo per le risorse decentrate per l'annualità 2016 composto dalle risorse stabili e dalle risorse variabili, le quali singolarmente seguono specifiche dinamiche di alimentazione. Ritenuto, altresì che le risorse stabili sono considerate tali in ragione del loro consolidamento, certezza e stabilità e non possono essere aumentate se non a fronte di specifiche ragioni, come ad esempio quanto previsto dell'art. 4 comma 2 del CCNL di categoria del 5 ottobre 2001, che integra espressamente l'art. 14 del CCNL di categoria del 1

aprile 1999 nella seguente formulazione: "Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dell' importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000" e che, per quanto riguarda la parte variabile, è alimentata dal residuo del fondo salario accessorio degli anni precedenti;

- Che l'art. 15 comma 5 del CCNL dei 1 aprile 1999 dispone: "le somme non utilizzate e non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo", e che sul punto si è espressa sia la Ragioneria Generale dello Stato con propria circolare n. 25 del 1 luglio 2012, la quale prevede una formale ricognizione amministrativa, che la Corte dei Conti della Regione Friuli Venezia Giulia con proprio parere n. FVG/18/2014/PAR del 17 gennaio 2014;
- Che le risorse destinate al fondo trattamento economico accessorio sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente;
- Che in merito alla verifica del rispetto del disposto dell'art. 1, comma 236, della legge 208/2015, l'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016, confrontato con il C.C.D.I. per l'anno 2015, risulta compatibile con la disposizione di legge citata;
- Che allo stato, la sottoscrizione del CCDI appare improcrastinabile, in ragione all' applicazione delle regole della contabilità armonizzata, ed anche alla specifica valenza dell'istituto, il quale svolge una funzione fondamentale così come positivamente previsto dall'art. 40 comma 3-bis del Testo Unico del Pubblico Impiego, visto che esso ha il compito di assicurare "...adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità delle performance. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo" ;
- Che il C.C.D.I. rispetta la vigente normativa in materia di contrattazione nazionale del lavoro degli Enti Locali, ed in esso sono altresì indicati i progetti-obiettivo 2016 per il potenziamento/miglioramento dei servizi;

ESPRIME

- Parere favorevole alla proposta di deliberazione n. n. 117 del 12/12/2016, relativa alla autorizzazione alla sottoscrizione del C.C.D.I. ANNO 2016 a seguito della determinazione del Fondo per le risorse decentrate anno 2016.

Colmurano, li 12/12/2016

L'Organo di revisione
Dott. Maurizio Centracchio

